

MICHELE ROMANO

Le parabole di Gesù cuore della sua predicazione



PARTE 1 di 44

Da Pag. 7 a Pag. 14 di

“Le Parabole di Gesù” *cuore della sua predicazione*

In questa Sezione:

- **Le parabole di Gesù generano un cambio di vita**
di Mons. Maurizio Aloise
- **Introduzione**

Le parabole di Gesù generano un cambio di vita

di MAURIZIO ALOISE
arcivescovo di Rossano-Cariati

Quando don Michele Romano mi ha chiesto una nota di presentazione al suo nuovo libro, ho accolto volentieri l'invito e lo ringrazio perché il testo offre ai lettori una chiave di lettura innovativa e spiritualmente arricchente, di uno dei temi centrali della predicazione evangelica: le parabole di Gesù.

Don Michele elabora un approfondimento meticoloso e meditativo delle 43 parabole presenti nei quattro Vangeli canonici, rivelando non solo la loro portata teologica, ma anche la capacità unica di queste narrazioni: parlare al cuore dell'uomo, generando un autentico *cambiamento di vita*.

Il volume si inserisce in una tradizione biblica che mira a rileggere i testi sacri alla luce della realtà contemporanea, senza perdere mai di vista la loro radice storica e teologica.

Dalla lettura del volume di don Romano traggio alcuni spunti di riflessione, che condivido con quanti ne faranno tesoro.

Le parabole come linguaggio di vita

Il cuore dell'opera è la convinzione che le parabole non siano semplici racconti allegorici, ma veri e propri strumenti di rivelazione. Gesù, il Maestro divino, attraverso le parabole ci trasmette in modo semplice, ma profondo, la realtà del Regno di Dio, rendendolo accessibile non solo agli esperti della Legge e ai teologi del tempo, ma anche alle persone più semplici e umili. Le parabole usano un linguaggio universa-

le che ha come obiettivo non solo la comprensione intellettuale, ma soprattutto la trasformazione del cuore.

La forza delle parabole risiede nella loro capacità di toccare l'esperienza umana in tutta la sua complessità. Esse sono narrazioni che prendono spunto dalla vita quotidiana – il seminatore, il buon samaritano, il padre misericordioso – ma che parlano della realtà trascendente del Regno di Dio. Accostandosi al libro il lettore attento è guidato a comprendere che ogni parabola non è solo una lezione morale, ma una chiamata personale a entrare in relazione con Dio. Le parabole pongono l'ascoltatore davanti a una scelta: accogliere o rifiutare la Parola che trasforma.

L'approfondimento esegetico

Un grande merito di questo volume è la capacità di offrire un'interpretazione esegetica che riesce a coniugare la semplicità del testo evangelico con la profondità del messaggio teologico. L'autore analizza il linguaggio simbolico e le immagini utilizzate da Gesù per comunicare le realtà del Regno. La sua scrittura scorrevole e lo stile accessibile rendono il volume adatto a un ampio pubblico: dai fedeli, che desiderano approfondire il significato delle parabole, agli studiosi che cercano un'interpretazione fondata e originale. Il ricorso alle fonti patristiche e rabbiniche arricchisce l'esegesi con una prospettiva storica e teologica che conferisce ulteriore autorevolezza al lavoro.

Nella parabola del seminatore, don Michele evidenzia come i diversi tipi di terreno rappresentino le varie disposizioni interiori dell'uomo. Il terreno buono non è uno stato raggiunto una volta per tutte, ma è frutto di un cammino di conversione continuo, in cui l'uomo è chiamato ogni giorno a preparare il proprio cuore per accogliere la Parola.

Le parabole come strumento di conversione

Uno degli aspetti più interessanti che emergono dal volume è l'accento posto sull'*effetto trasformativo* delle parabole; Gesù non si limita a insegnare, ma le utilizza come veri e propri strumenti di conversione. La parabola non è un racconto passivo, ma richiede una risposta; Gesù ci invita alla conversione, a rivedere il nostro stile di vita e a orientarci verso il bene e la verità. Questa visione fa emergere uno degli aspetti centrali della predicazione cristiana: il cambiamento della propria vita che nasce dall'incontro con la Parola.

Nella parabola del buon samaritano, l'invito di Gesù è quello di *andare oltre* le barriere etniche e religiose, abbracciando la logica dell'amore universale. La *compassione* del samaritano diventa un modello per tutti i credenti, chiamati a superare il pregiudizio per accogliere l'altro, il prossimo, con lo stesso amore con cui Dio accoglie ogni essere umano. La *forza trasformativa* della parabola non risiede soltanto nel racconto di un gesto di *compassione*, ma nell'invito a replicare quell'azione nella propria vita.

Un percorso di catechesi narrativa

Un'altra qualità significativa di questa antologia è la sua struttura narrativa, che trasforma la lettura delle parabole in un vero e proprio percorso di catechesi. Don Michele non offre solo una lettura didattica dei testi evangelici, ma guida il lettore attraverso un cammino di riflessione che lo porta a interrogarsi sulla propria vita. La parabola del figlio prodigo non viene presentata solo come una storia di pentimento e perdono, ma diventa un modello di riconciliazione profonda tra Dio e l'uomo. Il ritorno del figlio alla casa paterna rappresenta il cammino di ciascun cristiano, che deve

riconoscere la propria condizione di peccatore e affidarsi alla misericordia divina.

Attraverso l'uso sapiente delle parabole, Gesù riesce a far emergere la verità sul cuore umano; smascherano le illusioni, mettono a nudo le false sicurezze e rivelano la necessità di una profonda conversione. Questo cambiamento di vita è il *vero frutto* dell'incontro con Cristo, e le parabole diventano il mezzo privilegiato attraverso il quale questo incontro si realizza.

Don Michele fa emergere con chiarezza il carattere escatologico di molte parabole, invitando il lettore a riflettere sulla chiamata di Dio e sul destino ultimo dell'uomo. La parabola dei talenti viene letta come un invito a utilizzare i doni ricevuti da Dio per il *bene comune*, con la consapevolezza che ognuno dovrà rendere conto della propria vita al momento del giudizio.

Conclusione

L'opera di don Michele Romano è il risultato di anni di studio di preghiera e di meditazione sui testi sacri. Il suo amore per la Sacra Scrittura si evidenzia in ogni pagina, attraverso la precisione delle analisi testuali, la profondità delle riflessioni teologiche e le implicazioni pastorali.

Il lettore è accompagnato in un viaggio alla scoperta del messaggio trasformante di Gesù, con la certezza che ogni parabola può e deve generare un cambio di vita. Don Romano riesce a fondere con maestria l'approfondimento esegetico, con l'invito alla conversione personale, facendo di questo libro non solo uno strumento di studio, ma anche una guida per la vita spirituale.

Una catechesi narrativa

Un utile percorso per comprendere meglio la bellezza e la ricchezza delle 43 parabole di Gesù nei Vangeli canonici. Nella sua opera di evangelizzazione, molte volte Gesù, il Maestro, è ricorso all'utilizzo della parabola, per farsi comprendere dalle folle che lo seguivano, che per lo più, erano composte da gente semplice: contadini, pescatori, artigiani, operai; oppure parabole rivolte ai notabili del suo tempo, come: rabbini, scribi, farisei, sacerdoti, sadducei, e quant'altri, che restii al suo insegnamento, facevano di tutto per osteggiarlo e contraddirlo.

Ma cos'è la parabola? La parabola, dal greco *parabolè*, significa letteralmente: comparazione, similitudine, rivela un insegnamento morale o religioso, un racconto didascalico da non confondere con il mito, l'allegoria, o la favola. Essa, è una breve storia didattica, diremmo oggi, è un tipo di analogia, che nell'esprimersi, utilizzando esempi concreti, ha lo scopo di illustrare in modo semplice, concetti complessi, favorendone una comprensione immediata.

Caratteristiche della parabola, sono: l'uso del linguaggio metaforico, che suggerisce come una persona dovrebbe comportarsi, o cosa è chiamato a credere, fornendo una vera e propria guida, per il comportamento corretto nella propria vita. Per questo Gesù, nella sua predicazione, è sempre ricorso a storie semplici, e personaggi tratti dalla vita quotidiana, per trasmettere il suo messaggio, o comunicare importanti verità, incentrate su: la venuta del Regno dei cieli, le caratteristiche di Dio, questioni inerenti alla moralità e alla giustizia.

Sul piano della forma letteraria, gli elementi che caratterizzano tutte le parabole, sono: la sintesi, l'immediatezza, e l'incisività. Va precisato che, come forma narrativa, le parabole sono attestate anche nella letteratura rabbinica, contemporanea agli inizi del cristianesimo.

Gesù è sempre ricorso a questi paralleli: «A che cosa possiamo paragonare il Regno di Dio e con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape...» (Mc 4,30-31a). Sebbene il significato di una parabola spesso non sia esplicitamente indicato, Gesù, tuttavia, diceva ai suoi discepoli, che non tutti le avrebbero comprese: «A voi è dato conoscere i misteri del Regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché "vedendo non vedano e ascoltando non comprendano"» (Lc 8,10).

Questo perché, Gesù sapeva dell'indurimento del loro cuore di fronte all'annuncio dell'Evangelo. Dio, può rivelare i segreti del suo Regno, solamente agli *umili di cuore*, a coloro che sono disponibili a riconoscere il bisogno di Dio e della sua Verità: «Insegnava loro molte cose con parabole» (Mc 4,2a).

La Parola di Dio, è annuncio di salvezza per tutti, ciò che fa la differenza, sono le diverse disposizioni dell'animo umano. Anche oggi la Chiesa, sul modello biblico, nella sua opera di evangelizzazione, predilige il modello della *catechesi narrativa*, quasi a voler tessere un intreccio, tra: i racconti biblici, quelli della tradizione cristiana, e i racconti di vita, ancora incompiuti dei destinatari della catechesi, attraverso le epoche, le varie culture, con tutta la ricchezza di testimonianza di vita personale e comunitaria, degli uomini e delle donne che ci hanno preceduto nella fede.

Le parabole nei Vangeli canonici

Qual è il grande insegnamento della parabola? Partendo da quella *del Regno* (Mt 13), essa afferma, che il rapporto tra seme e campo, è uguale a quello tra parola e ascolto. Come il seme è fatto per la terra, così la parola è detta per l'intelligenza e la libertà dell'uomo. Nella prima, delle cosiddette parabole *del Regno*, Gesù annuncia l'avvento del Regno di Dio (o Regno dei cieli), e l'atteggiamento che l'uomo deve assumere per raggiungerlo.

Gesù, utilizza il metodo della parabola, perché con questo approccio pedagogico, semplice, ma attraente, vuole correggere le idee distorte su Dio e sull'essere umano, che serpeggiano nel cuore dei suoi uditori, e degli uomini del suo tempo. Il termine *parabolè* (similitudine) a sua volta traduce una parola ebraica, che vuol dire *enigma*; la parabola, non è un raccontino ingenuo, per gente poco acculturata, ma un vero e proprio *enigma da sciogliere*. Questo era un metodo di insegnamento, già utilizzato nelle scuole rabbiniche. L'intento primario della predicazione degli apostoli trova la sua centralità nell'annuncio cristiano del *kèrigma*, che consiste nella proclamazione della morte e risurrezione di Cristo Gesù, realizzato sotto l'azione dello Spirito Santo, e trasmesso da chi ne è stato autorevole testimone.

Le 43 parabole presenti nei quattro Vangeli canonici

PARABOLE COMUNI AI TRE VANGELI SINOTTICI:

1. Del seminatore;
2. Dei vignaioli omicidi;
3. Del granello di senape;
4. Della toppa sul vestito e del vino nuovo;
5. Dell'uomo forte.
6. Del fico che germoglia;
7. Della lampada;
8. Del servo fedele.

PARABOLE COMUNI A DUE VANGELI SINOTTICI:

9. Della casa costruita sulla roccia; 10. Del banchetto di nozze; 11. Del lievito; 12. Dei talenti; 13. Del sale della terra; 14. Dei fanciulli in piazza; 15. Della pecora smarrita.

PARABOLA ESCLUSIVA DEL VANGELO DI MARCO:

16. Del seme che germoglia da solo.

PARABOLE ESCLUSIVE DEL VANGELO DI MATTEO:

17. Della zizzania; 18. Del tesoro nascosto; 19. Della perla; 20. Della rete; 21. Dei lavoratori nella vigna; 22. Dei due figli; 23. Delle dieci vergini; 24. Del servo senza pietà; 25. Dello scriba discepolo del Regno dei cieli; 26. Delle pecore e dei capri.

PARABOLE ESCLUSIVE DEL VANGELO DI LUCA:

27. Del ricco stolto; 28. Del figlio prodigo; 29. Del buon samaritano; 30. Del fico sterile; 31. Del fattore infedele; 32. Della moneta smarrita; 33. Del fariseo e del pubblicano; 34. Di Lazaro e del ricco Epulone; 35. Dei primi posti e degli inviti; 36. Dell'amico importuno; 37. Del padrone e del servo; 38. Del giudice iniquo; 39. Dei due debitori; 40. Della torre incompiuta.

PARABOLE ESCLUSIVE DEL VANGELO DI GIOVANNI:

41. Del buon pastore; 42. Del chicco di grano; 43. Della vite e dei tralci.

In questo percorso di approfondimento delle singole parabole, andremo alla ricerca di tutte quelle nuove e arricchenti interpretazioni su di esse, dischiudendo prospettive finora inesplorate.